

La cappella dell'Ecce Homo

Si trova in Corso Umberto I che è ricordata la strada dell'**Ecce Homo** già dal 1838. Probabilmente all'inizio della sua storia, sul muro di una casa si trovava una piccola edicola con la statua dell'**Ecce Homo**, devozione assai diffusa in Sicilia. Secondo la tradizione, raccolta anche dal Padre La Pilusa, l'edicola fu eretta a ricordo della missione predicata nel 1818 dai Padri Liquorini, particolarmente devoti dell'**Ecce Homo**, che onoravano nella loro chiesa dell'Uditore di Palermo. Ma l'attuale cappella risale agli anni 1910-1911 quando, per iniziativa dei fedeli abitanti nei pressi, che si raccoglievano durante la quaresima dinnanzi alla sacra immagine di Gesù sofferente, vollero ingrandirla un poco sull'esempio dell'**Ecce Homo** di via Roma in Palermo. Per decreto del Vescovo il 3 luglio 1911 vi fu impiantata anche la Via Crucis. La cappella fu inaugurata nel novembre del 1911 dal Vicario Foraneo Don Vincenzo Militello, che aveva chiesto per l'occasione di potervi celebrare Messa, rifiutato dal Vescovo date le piccole dimensioni della Cappella. Gli fu permesso, invece, di benedire la campana e concesse l'indulgenza di 50 giorni a coloro che avrebbero recitato un Credo davanti l'immagine dell'**Ecce Homo**. Ancora oggi la cappella è curata dai fedeli che ogni sera vi si raccolgono in preghiera recitando il Santo Rosario. Nella processione del Corpus Domini vi si sosta per la benedizione eucaristica. Per qualche anno si celebrò in Madrice la festa solenne dell'**Ecce Homo** portando la piccola statua in processione.

Notizie tratte da: "S. Giovanni Gemini notizie storico-religiose" di Monsignore Domenico De Gregorio.

Preghiera



Santissimu Ecce Homu
quantu è bieddu u vostru nomu
ppi la vostra onnipotenza
datini a grazia di l'arma e a divina pruvidenza.
Santissimu Ecce Homu
quantu è bieddu u vostru nomu
ppi la cruna ca aviti 'ntesta
liberatini di sta timpesta.
Santissimu Ecce Homu
quantu è bieddu u vostru nomu
ppi la vostra Passioni
livatini di sta cunfusionsi.

(dalla pietà popolare)

Statua in cartapesta, del XVIII secolo
Cappella edificata nel 1911 in Corso Umberto I°
San Giovanni Gemini (Ag)